

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

Un club di boutique

iM Global Partner acquista quote minoritarie di sgr specializzate per creare un network internazionale. E in Italia punta sul private banking con Oyster

di Marco Capponi

Per rafforzare la propria presenza nel mercato dell'asset management mondiale, c'è chi mette in atto una strategia originale: acquisire partecipazioni di minoranza di boutique in tutto il mondo, diventando al tempo stesso gestore dei fondi proprietari e distributore delle società acquisite. In questo modo la sgr francese iM Global Partner è entrata da poco in Italia, tramite l'acquisto della sicav Oyster, molto attiva nel Paese e da poco insignita dell'etichetta Sri per il fondo Oyster Sustainable Europe, dato in delega a Zadig Asset Management, specialista nell'azionario europeo. Il marchio Sri rilasciato dal governo francese è stato lanciato il 18 novembre 2016 dal proprio Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'obiettivo di iM? «Portare nel mercato italiano soluzioni di investimento di alta qualità delegate ad asset manager di talento», spiega l'amministratore delegato **Philippe Couvercelle**, che poi aggiunge: «L'Italia è un mercato chiave per noi, con un focus sugli investitori professionali». Quanto alla strategia basata sulle acquisizioni di minoranza, per il money manager la chiave è la gestione attiva. «Credo in un approccio», spiega, «che si focalizza su un team di portfolio con una visione molto forte e personale del mercato. Ed è quello a cui stiamo lavorando. Se si vuole collaborare con una squadra del genere non puoi essere uno stakeholder di maggioranza, perché queste persone hanno creato le proprie boutique per essere libere

e gestirle nel modo che ritengono più opportuno». Un metodo di lavoro, quindi, che permette dopo una due diligence di avvicinarsi a quelle sgr che vengono viste come le migliori nel loro campo, offrendo «una partnership attraverso l'acquisto di azioni della società, assumendo solo partecipazioni di minoranza». Un'ulteriore

conferma di questa strategia è proprio il deal con Oyster, la cui acquisizione costituisce, secondo Couvercelle, «un ulteriore passo verso la creazione di un

network internazionale di successo». Successo di cui l'ingresso nel mercato italiano rappresenta un punto strategico importante, soprattutto per lavorare con private banker e family officer. «Figure professionali», evidenzia il money manager, «che hanno le proprie esigenze di investimento anche in virtù del rapporto forte e stretto con i propri clienti, e per le quali pensiamo di poter proporre le soluzioni vincenti». Quanto al mercato italiano, iM Global Partner sta pensando a un allar-

teri di qualità e valutazione in un approccio disciplinato, concentrandosi sulla protezione del capitale a medio termine», conclude. (riproduzione riservata)



gamento della rete: «Inseriremo da quattro a sei nuovi partner entro il 2023-24. Siamo molto aperti riguardo alle acquisizioni in Europa, e l'Italia come mercato maturo e sviluppato fa parte dell'universo da noi considerato», spiega. A livello globale il gruppo prevede di raggiungere entro cinque anni 60 miliardi di dollari di masse in gestione su base proporzionale, con una visione a dieci anni che si aggira tra 150 e 200 miliardi di patrimonio. «C'è una grande differenza tra 200 miliardi detenuti da un ramo di asset management di una banca o la stessa cifra realizzata da una società composta da circa 25 partner che sono efficienti e specializzati nei rispettivi mercati. Differenza «fondamentale per qualità, redditività e performance fornite ai clienti». Quanto alle strategie di gestione attiva, iM Global Partner punta su un'offerta di «soluzioni di investimento di alta qualità con competenze specialistiche e complementari tra i diversi partner».

Tra le società l'ad segnala «Dolan McEniry, ben equipaggiato gestendo in maniera classica una strategia dal 1997 sulle obbligazioni societarie statunitensi». Oppure c'è anche «Sharf Investments, che ha un track record fondato sulla gestione di azioni value, che riflette la sua capacità di combinare cri-